

Cortona, li 17 marzo 2024

Al Sindaco di Cortona

OGGETTO: interrogazione in merito alla struttura sportiva "I monti del Parterre" e alla recente sentenza del Tribunale di Arezzo

Premesso che

Il Comune di Cortona in data 12 maggio 2003 ha stipulato una convenzione di affidamento per la progettazione, realizzazione e gestione del complesso sportivo ricreativo e culturale dell'area verde denominata "Monti del Parterre a Cortona" con la Società Sportiva dilettantistica a responsabilità limitata Tennis Club Cortona della durata di venti anni. Il complesso ha funzionato a pieno regime fino all'estate 2019, mentre è stato obbligatoriamente chiuso nell'estate 2020 a causa della pandemia Covid-19;

Il 28 dicembre 2020, la predetta Società, viste le difficoltà economiche riscontrate fra gli stessi soci che hanno condotto alla liquidazione della Società, ha comunicato al Comune la volontà di esercitare il suo diritto di recesso anticipato come previsto dalla clausola 18 della predetta convenzione;

Rilevato che

a seguito del rifiuto da parte del Comune di ricevere la consegna del bene, la Società ha agito in giudizio ex artt. 1209 e 1216 c.c. e il Giudice del Tribunale di Arezzo ha nominato l'I.V.G. di Arezzo e Siena Istituto Gestione e Servizi S.r.l. quale custode del bene;

il Comune di Cortona, a fronte della richiesta di riconsegna anticipata del bene avanzata, ha citato in giudizio la Tennis Club Cortona;

Preso atto che il Tribunale di Arezzo, con sentenza del 05 marzo 2024, oltre a rilevare la legittimità del recesso esercitato da Tennis Club Cortona, ha sottolineato come "non fosse agli atti prova di inadempimento rispetto alla funzionalità della struttura nel momento in cui il Tennis Club voleva recedere e restituire l'immobile."

Risulta infatti che il Comune non ha effettuato alcuna perizia sullo stato della struttura al momento del tentativo di riconsegna, ma solo due anni dopo. "

Evidenziato infine che il Comune, non avendo preso subito in carico il bene immobile, avrebbe con la propria condotta colposa quindi concorso all'attuale stato di degrado" e pertanto è stato ritenuto corresponsabile nella misura del 50 %

Considerato che la srl in questione risulta definitivamente chiusa pertanto i cittadini oltre alle spese legali dovranno farsi carico dell'intero costo del ripristino della struttura quantificato in circa 70mila euro;

Ricordato che sull'argomento siamo più volte intervenuti anche in Consiglio comunale come gruppo di opposizione al fine di sollecitare la Giunta ad evitare un contenzioso giurisdizionale intentato più per questioni personali che nell'interesse pubblico e concentrarsi sul reperimento di risorse pubbliche per la riqualificazione di questo importante impianto sportivo;

Evidenziato infine che al contrario in questi anni sono state perse importanti occasioni di finanziamento pubblico come quelle del PNRR

Per quanto sopra esposto si chiede di conoscere

- Per quale motivo la perizia sul bene, come risulta dalla sentenza, sia stata effettuata solo dopo due anni dal recesso della società che la gestiva;
- se non si ritenga che sia stato svantaggioso per l'Ente intentare una causa contro una società di capitali ormai liquidata dalla quale non sarà possibile ricavare alcunchè;
- se esiste un progetto di riqualificazione della struttura

Si chiede risposta scritta come da Regolamento comunale

La Consigliera Pd- Insieme per Cortona

Vanessa Bigliuzzi
